

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Attività Produttive - Decreto Dirigenziale n°12 del 15.11.2010 - Società AGROUNO srl Autorizzazione impianto FOTOVOLTAICO da 997 Kw - SAN TAMMARO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs del 29 dicembre 2003 n°387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province da essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs n°504/95;*
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n°241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;* c) *il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'abrogare Deliberazioni Regionali n°1955 del 30 novembre 2006 e n°500 del 20 marzo 2009 - individua le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n°387" e, con espresso riguardo per le province, dato atto che l'art. 31 del D.Lgs n°112 del 31-03-1998 già attribuisce alle medesime specifiche funzioni in materia di autorizzazione all'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia (rinnovabili e non) nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, secondo quanto appresso dettagliato:
 - a) *Impianti fotovoltaici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b₂ e b₃ del D.M. 19-12-2007;
 - b) *Impianti eolici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt;
 - c) *Impianti idroelettrici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;

- d) *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03-04-2006;*
- e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;*
 - con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, si demandava al Dirigente del Settore il compito della redazione di una guida tecnico-amministrativa e si fissava nello 0,1% del valore delle opere da realizzare l'importo degli oneri istruttori;
 - in esecuzione, con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.2010 - è stato approvato il *"Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R."* che meglio definisce e semplifica l'iter autorizzatorio;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Società Agroenergia srl poi volturato alla Soc. Agrouno srl, con sede legale in Napoli, alla via Michelangelo Schipa n. 100, Partita IVA 06420531219, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs n°387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel Comune di San Tammaro, in località Trivicione, su terreno riportato in catasto al foglio foglio 11 p.lle 246 e 250, classificato come Zona E2 con disponibilità giuridica del proponente, della potenza di 997,00 Kw, è stata presentata agli uffici della Regione Campania in data 10.11.2008 prot. 936186 ed è stata trasmessa a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, in data 21 gennaio 2010;
- in fase istruttoria l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGR 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.1 del richiamato *"Disciplinare"* come di seguito riportato:
 - I-1 Planimetria descrittiva scala 1:25.000
 - I-2 Estratto topografico con localizzazione georeferenziata dell'impianto
 - I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto
 - I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto, completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
 - I-5 Stralcio del PRG scala 1:5000
 - I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto - scala 1:10000;
 - RU Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale;
 - RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento;
 - R1 Piano di monitoraggio e controllo;
 - R4 Relazione geologica ed idrogeologica;
 -
 - R5 Programma manutenzione impianto;
 - R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio;
 - R7 Relazione elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003;
 - R10 Piano di ripristino del sito;
 - R11 Cronoprogramma dei lavori;
 - R14 Relazione pedologica;
 - R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83;
 - P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 ;
 - P2 Planimetria generale di progetto scala 1:5.00;
 - P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti scala 1:1000;
 - P4 Progetto elettrico definitivo;
 - P5 Planimetria su estratto di mappa catastale;

- P6 Planimetrie di dettaglio;
- P7 Layout impianto su estratto catastale;
- P8 Progetto definitivo Planimetria di allaccio;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. 51945 del 5.5.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è riunita il giorno 25.5.2010;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o successivamente alla prima è stata rilevata la necessità di convocare altre due CdS, la prima si è riunita il giorno 6.7.2010 e la seconda il giorno 20.7.2010;
 - o la 4° riunione decisoria, convocata con nota 105261 del 25.10.2010, si è regolarmente svolta in data 8 novembre 2010 ed è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente convocata, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: *con nota n° 19389 del 26.5.2010 ha trasmesso il parere tecnico n. 84/DAC/10 in cui esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni: provvedere allo smaltimento dei rifiuti anche durante le fasi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria; individuare interventi di mitigazione volti a ridurre gli impatti sul clima e sulle componenti biotiche interessate dall'intervento; individuare il recapito finale delle acque di dilavamento delle superfici impermeabilizzate; comunicare al dipartimento i dati previsti dal piano di monitoraggio, la data di ultimazione dei lavori e la data di entrata in esercizio dell'impianto, effettuare le misure di fondo di campi elettromagnetici nei punti sensibili ed inviarli, con cadenza semestrale, al Dipartimento Provinciale;*
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere favorevole, per quanto di competenza, espresso con nota n.856 del 18.5.2010;*
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: *nulla osta per i soli aspetti di competenza resa con nota n. 4297 del 19.5.2010;*
4. Comando Militare Esercito "Campania": *nulla osta di competenza rilasciato con nota 9139 del 28.5.2010;*
5. Comando Provinciale Vigili del Fuoco: *nulla osta a condizione che siano rispettate le norme ed i criteri generali di prevenzione incendi reso con nota n. 5582 del 25.5.2010;*
6. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere di massima favorevole espresso con nota n° 10498 del 29.7.2010 a condizione che "preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite indagini di ricognizione di superficie e saggi di scavo con personale specializzato, riservandosi di dettare eventuali ulteriori prescrizioni in esito alle indagini;*
7. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Benevento e Caserta: *parere reso in CdS Il funzionario delegato della Soprintendenza arch. Giuseppina Torriero evidenzia l'esigenza di preservare alcune categorie speciali di paesaggio storico fra i quali ricade certamente il complesso della tenuta storica di Carditello per i quali non sono pensabili sempre specifici provvedimenti di tutela. Nel ribadire la richiesta di evitare l'installazione di tali opere in contesti di particolare pregio o dove potrebbe risultare compromessa la percezione del paesaggio nelle sue connotazioni tradizionali, e dunque di individuare specifici criteri per le future localizzazioni, questa Soprintendenza preso atto dell'impossibilità di perseguire questo obiettivo in tempi utili alla conclusione della*

Conferenza dei servizi come previsto dalla vigente normativa, ritiene che l'impianto anche in funzione della distanza dalla fabbrica storica denominata la Bufoleria, pur non condividendo la localizzazione dell'impianto non ravvisa gli estremi per l'espressione di un parere contrario, a condizione che vengano adottate una serie di prescrizioni per limitare l'impatto percettivo nel paesaggio con l'utilizzo di barriere verdi di tipo alloro o simile, di altezza non inferiore a metri 2,50, atte a schermare la percezione visiva dell'impianto compatibilmente con le caratteristiche tecnico-produttive del medesimo.

8. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n°23359 del 13.5.2010;*

9. Aeronautica Militare 3° regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio: nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza reso con nota n°26296 del 12.5.2010;

10. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *comunicazione di presa atto di assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti e i sistemi di pubblico trasporto resa con nota n°1931/AT/GEN del 19.4.2010;*

11. Ministero dello Sviluppo Economico: nulla osta provvisorio reso con nota n° 6029 del 29.4.2010;

12. ENEL Sviluppo rete Campania: *approvazione progetto prot. 17758 dell'11.1.2010;*

13. Comune di San Tammaro: parere favorevole limitatamente all'aspetto urbanistico espresso con nota n. 4514 del 25.5.2010;

14. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: *parere favorevole espresso con nota 572819 del 5.7.2010;*

15. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non competenza resa con nota 608497 del 16.7.2010;*

16. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: Decreto Dirigenziale n. 56 del 18.3.2010 di autorizzazione provvisoria alla costruzione della linea elettrica;

17. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota 444231 del 20.5.2010;*

18. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: *comunicazione di non competenza resa con nota 431300 del 18.5.2010;*

19. Regione Campania Settore SIRCA: nulla osta reso con nota 486840 del 7.6.2010;

20. Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente : Non competenza resa con nota 573453 del 6.7.2010;

21. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: non competenza trasmesso con nota 413665 dell'11.5.2010;

22. Provincia di Caserta Settore Urbanistica: parere favorevole subordinatamente al rilascio dei pareri favorevoli degli altri enti reso in CdS;

23. Provincia di Caserta Settore Attività Produttive: parere favorevole dal punto di vista energetico reso in CdS;

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 N°387, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive N°14/U del 12-03-2010
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta N°9 del 9 febbraio 2010
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N°1642 del 30 ottobre 2009
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N°500 del 20 marzo 2009
- La Legge Regionale 1/2008
- Il Decreto Leg.vo N°152 del 03-04-2006
- Il Decreto Leg.vo N°387 del 29 dicembre 2003
- La Direttiva 2001/77/CE
- il DPR 6 giugno 2001, n.380
- Il D.Lgs N°112 del 31-03-1998
- La Legge N°241 del 07 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

- Di autorizzare la Società Agrouno srl, con sede legale in Napoli, alla via Michelangelo Schipa n. 100, Partita IVA 06420531219, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, della potenza di kw 997,00 da realizzarsi nel territorio del Comune di San Tammaro, in località Trivizione, su terreno riportato in catasto al foglio foglio 11 p.lle 246 e 250, L'impianto sarà realizzato su aree di terreno subpianeggianti costituite da suolo agricolo aventi una superficie complessiva di circa 20.700 mq. Il Progetto prevede la realizzazione di n. 88 strutture in acciaio da 36 moduli, installati su di un piano in 3 file da 12 moduli affiancati. La struttura di appoggio dei moduli è realizzata con telai in acciaio zincato a caldo ed imbullonati mediante staffe e pezzi speciali. Il piano di appoggio sarà inclinato di circa 30° rispetto all'orizzonte ed orientato a SUD.
- Di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs N°387/03, sono di pubblica utilità, in differibili ed urgenti.
 - Di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo.
 - Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni riportate in premessa espresse da:
 - ARPAC -Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - Soprintendenza Beni Archeologici;
 - Soprintendenza Beni Architettonici e Paesistici.
- Di dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 1. ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 2. non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 3. trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 4. trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere - debitamente firmato da un tecnico abilitato;
- Di assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del D.P.R. 380/2001, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati

entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

- Di assumere altresì che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 N°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

- Di fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- Di notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
- Di riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
- Di inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta